



DIVISIONE ATTI NORMATIVI E AFFARI ISTITUZIONALI

Decreto rettorale

Classificazione: III/1

N. allegati: 0

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO – Modifica dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione in Beni storico artistici.

IL RETTORE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari", e, in particolare, l'articolo 11;

visto il decreto ministeriale del 31 gennaio 2006 – GU 15/6/2006 n.137 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale"

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo approvato con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 15 settembre 2016 ed emanato con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche, emanato con decreto rettorale n. 1294/2018 del 6 settembre 2018;

visto il decreto rettorale n. 1069/2012 del 20 luglio 2012 e successive modificazioni e integrazioni, sull'istituzione dei dipartimenti, ai sensi della legge n. 240/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto rettorale n. 1303/2019 del 12 luglio 2019 relativo al riassetto dei dipartimenti per il triennio 2018-2021 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il Regolamento della scuola di specializzazione in Beni storico artistici emanato con DR. n.280 del 10/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale si richiede la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo nella parte relativa agli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione: Scuola di



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI E AFFARI ISTITUZIONALI

Specializzazione in Beni storico artistici – area Beni culturali - del 23 luglio 2021, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 13 luglio 2021;

visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 3 febbraio 2022, previo parere del Senato accademico espresso nella seduta del 18 gennaio 2022;

Considerato che il CUN, nell'adunanza del 09/09/2021 ha espresso parere favorevole sulla modifica dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione in Beni storico artistici proposta dall'Università degli Studi di Siena con nota prot.n. 136434 del 23/07/2021

DECRETA

Articolo unico

1. Il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 227/2013 del 18 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni - in ultimo modificato, per la parte generale, con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016 e, per la parte relativa agli ordinamenti didattici, con decreto rettorale n. 1540/2021 del 25 agosto 2021 - è ulteriormente modificato, nella parte relativa agli ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione, nei termini di cui al comma seguente:

2. E' modificato a valere dall'a.a. 2022-2023 l'Ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Storico artistici (Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali) nei termini di cui all'All. 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* di Ateneo.

Siena, data della firma digitale

Il Rettore

Francesco Frati

Visto

Il Responsabile del procedimento

Emanuele Fidora

Università degli Studi di SIENA

Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Scuola di Beni storico artistici

(Scuola trasformazione di ordinamento didattico)

Sede: Via Roma, 47
53100 - SIENA (SI)
Tel: 0577 232545
Fax: 0577 232543

Obiettivi Scuola

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione per esame e per titoli col titolo di laurea specialistica (300CFU). Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati dei corsi di laurea specialistica in Storia dell'arte (classe 95/S), che abbiano conseguito un minimo di 80 CFU nell'ambito caratterizzante e non meno di 20 in quelli affini della Scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Il percorso formativo è organizzato in Ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi; nel definire il piano degli studi, il Consiglio della Scuola dovrà comprendere nell'ordinamento tutti gli ambiti di seguito indicati.

La formazione prevede

- l'approfondimento delle discipline storico-artistiche relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal Tardo-Antico al Contemporaneo.

Sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale le conoscenze:

- relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali;
- relative alla conservazione dei beni storici artistici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali relative al restauro e alla conservazione dei beni culturali;
- necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali e la loro tutela giuridica.

Gli specialisti devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MBAC;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- in organismi privati, con imprese, studi professionali specialistici operanti nel settore del patrimonio storico-artistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;
- nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico

generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Ordinamento

Ambito	Settore
Storia dell'arte 30 CFU	L-ART/01 Storia dell'arte medievale
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
Museografia e Museologia 10 CFU	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
Conservazione, diagnostica e restauro 18 CFU	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
	ICAR/19 Restauro
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
Economia, gestione e comunicazione 6 CFU	SECS-P/07 Economia aziendale
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Legislazione relativa ai beni culturali 6 CFU	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
	IUS/10 Diritto amministrativo
	IUS/14 Diritto dell'unione europea

Altro	CFU
Prova finale	20 CFU
Stages e tirocini	30 CFU

Totale	CFU
Totale	120 CFU